



COMUNE DI TRENTO

---

CIRCOSCRIZIONE N. 4 - SARDAGNA

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 7**

**del Consiglio circoscrizionale**

Oggetto: DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA C) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: PARCHEGGIO PUBBLICO A SERVIZIO DELL'ABITATO DI SARDAGNA

---

Il giorno 26.02.2024 ad ore 20.30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza della signora Degasperi Giulia presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Degasperi Giulia**  
consigliere **Cadonna Roberto**  
e consiglieri **Degasperi Maria Rosa**  
**Depedri Andrea**  
**Gardumi Umberto**  
**Rampanelli Samuele**  
**Rigotti Edoardo**  
**Tonidandel Gianluigi**

Assenti: consigliere **Berloffia Giuditta**  
e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 1, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Degasperi Giulia.  
Partecipa il Segretario circoscrizionale Bortolotti Massimo.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## Il Consiglio circoscrizionale

premesso che in data 16/2/2024 n. prot. 54978 i Consiglieri circoscrizionali Gianluigi Tonidandel, Edoardo Rigotti e Samuele Rampanelli del Gruppo Consiliare Circoscrizionale Circa 4 Contrade hanno presentato un documento ai sensi dell'articolo 27 comma 2 lettera c) del Regolamento del Decentramento avente ad oggetto: "Parcheggio pubblico a servizio dell'abitato di Sardegna";

premesso che in data 19/2/2024 n. prot. 57505 i Consiglieri Circoscrizionali Degasperi Giulia, Degasperi Mariarosa e Depedri Andrea hanno presentato un documento ai sensi dell'articolo 27 comma 2 lettera c) del Regolamento del Decentramento avente ad oggetto: "Parcheggio pubblico a servizio dell'abitato di Sardegna"

i documenti sono stati letti dal Consigliere circoscrizionale Gianluigi Tonidandel il primo e dal Consigliere Depedri Andrea il secondo,

i documenti si articolano come di seguito riportato:

Documento dei consiglieri Tonidandel, Rampanelli, Rigotti

*"In merito alle proposte progettuali per un parcheggio al servizio del sobborgo, presentate in Consiglio Circoscrizionale dall'Assessore Gilmozzi nella seduta del giorno 8 febbraio 2024, si esprimono le seguenti indicazioni circa le linee fondamentali di sviluppo e priorità nella realizzazione del predetto servizio pubblico, considerato anche il parere espresso dalla Commissione Ambiente, Territorio e Viabilità riunitasi in data 20 febbraio 2024.*

*I due studi di fattibilità prendono in considerazione due diverse aree di Sardegna, via Ronco d'Andrea e Via alla Cesa Vecia ("Laghi" nella toponomastica locale).*

*Le due aree presentano caratteristiche morfologiche e urbanistiche profondamente diverse, tanto da essere ad oggi accomunate esclusivamente da un passato agricolo comune.*

*Ne conseguono quindi proposte progettuali molto differenti, sia dal punto di vista cartografico che economico, nonché nel rapporto costi/numero di stalli e viabilistico.*

*Via alla Cesa Vecia*

*Lo studio propone un parcheggio in zonizzazione E1 – Agricolo.*

- L'area, ad oggi verde incolto, è pianeggiante e già attenzionata nella scorsa legislatura come posizione valida per l'opera. La proposta prevede 57 stalli per un costo di € 600.000,00 (circa € 10500,00 a stallo), comprensiva di costi di esproprio e realizzazione;*
- La viabilità è già adeguata alla fruizione del parcheggio, dato l'ampliamento di via Cesa Vecia realizzato nel 2020 e inoltre, l'intersezione con via ai Caduti di Sardegna, fa sì che il carico ulteriore di traffico che si genererà nell'area non interesserà in alcun modo l'insediamento storico del sobborgo caratterizzato da vie strette e tortuose;*
- Utilizzando come punto centrale la chiesa di Sardegna, la distanza dalla stessa è di circa 200 metri lineari, senza alcun attraversamento pedonale e già accompagnata per gran parte da marciapiede. Gli stalli potranno peraltro servire quale parcheggio a beneficio di vari servizi pubblici posti nelle vicinanze (scuola primaria, scuola dell'infanzia, con futuro sviluppo del "Progetto 0-6", parco giochi, area sportiva, sede circoscrizionale, caserma dei Vigili del Fuoco volontari e numerosi spazi e sedi di associazioni) e, in ottica di pianificazione futura, da parcheggio di attestamento per la nuova fermata della funivia. Ciò potrà evitare la realizzazione di un ampio parcheggio immediatamente adiacente alla nuova fermata, con risparmio di risorse e spazi;*
- Il numero di stalli rende completamente indipendente il sobborgo dalle sorti del parcheggio "Sativa", di proprietà privata, in zona ex cava, anche tenuto considerato dei mezzi che non trovano parcheggio in stalli idonei, oltre che a presentarsi come valvola di sfogo adeguata per eventi che comportino un maggiore afflusso di persone nel paese.*
- la morfologia del parcheggio si presenta completamente pianeggiante sia per quanto riguarda la viabilità interna che gli stalli per le autovetture. In questo modo è garantita la piena accessibilità e fruizione dell'opera anche a carrozzine e passeggini senza alcun disagio;*
- la presenza di varchi di ingresso ed uscita indipendenti e di una percorrenza interna a senso*

unico garantiscono una gestione semplificata e meno pericolosa della viabilità interna e dell'accessibilità da e verso via alla Cesa Vecia.

#### Via Ronco d'Andrea

Lo studio propone un parcheggio In zonizzazione H1 – Area servizi privati.

- L'area, a oggi verde incolto, è moderatamente pendente e l'intervento prevede la realizzazione di 47 stalli per un importo di € 780.000,00 (circa 16.500,00 € a stallo). Il costo maggiore è dovuto alla zonizzazione dell'area, che comporta un valore unitario di esproprio più che doppio rispetto all'agricolo;
- Si renderà necessario il rifacimento del muro di contenimento della strada provinciale nonché il completo abbattimento del muro a secco ultracentenario che accompagna via Ronco d'Andrea, al posto del quale dovranno essere realizzati tre accessi al parcheggio sulla predetta via;
- Via Ronco d'Andrea è stretta e pendente: la presenza del parcheggio aumenterebbe drasticamente il traffico e, soprattutto, le immissioni sulla SP 85 in un'intersezione, a valle, da sempre non priva di pericoli. Per i pedoni, inoltre, sarà sempre necessario un attraversamento pedonale su Sp 85.
- L'area è circondata da abitazioni private e su di essa insiste peraltro già un parcheggio: si andrebbe a cingere addirittura un'abitazione fra due parcheggi;
- la viabilità interna di ogni sezione del parcheggio, sebbene dimensionata come da norme tecniche (larghezza area di interscambio di 6,0 m, stalli da 5,0x2,5 m) è a doppio senso e cieca verso la SP85. In questo modo risultano poco funzionali l'accesso e l'uscita da ogni sezione del parcheggio: essendo infatti via Ronco d'Andrea non dimensionata per sopportare tale quantità di traffico, si rischia di incorrere in situazioni di difficile gestione in prossimità dei varchi;
- il raccordo plani-altimetrico tra le sezioni del parcheggio e via Ronco d'Andrea richiede di un'area elevata per raggiungere un profilo longitudinale adeguato al transito di qualsiasi tipo di autovettura. Si presume che per realizzare una configurazione idonea a garantire una corretta accessibilità sia necessario eliminare gli stalli in adiacenza al nuovo muro di delimitazione, in quanto le manovre di parcheggio eseguite in prossimità dei varchi potrebbero risultare pericolose;
- la configurazione del parcheggio con un'elevata pendenza data dalla morfologia del terreno esistente non garantisce la fruizione in sicurezza da parte di carrozzine e passeggini.

Alla luce di tutto ciò, si ritiene di percorrere ed approvare la proposta di realizzazione in via alla Cesa Vecia, in quanto ritenuta favorevole dal punto di vista del conto economico e del rapporto costi benefici, oltre che a risultare decisamente più centrata dal punto di vista dell'integrazione con le funzioni presenti e previste sul territorio.

Al fine di migliorare la predetta proposta progettuale, si richiede di valutare:

- Realizzazione dell'opera con pavimentazione drenante (grigliato, masselli in cls...) in corrispondenza degli stalli, spazi verdi e pavimentazione da ritenersi comunque di pregio;
- Realizzazione di un accesso alla rete idrica e uno per la rete elettrica in loco, al fine di rendere potenzialmente multimodale l'area;
- Realizzazione di dissuasori di velocità con attraversamento pedonale in prossimità dell'entrata del parco giochi adiacente all'area sportiva, come peraltro già richiesto dal Consiglio circoscrizionale.

Si richiede altresì che l'amministrazione comunale si impegni seriamente, congiuntamente con il Consiglio Circoscrizionale, ad individuare nel breve periodo un'idonea soluzione temporanea per la creazione di stalli per autovetture, anche con accordi pubblico-privato, in attesa della realizzazione del parcheggio pubblico, opera che, si ricorda, è costantemente indicata come "Priorità di Bilancio" del Consiglio Circoscrizionale di Sardegna dal 2017".

Documento dei consiglieri Degasperi Giulia, Degasperi Mariarosa, Depedri

" Documento ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera c), Regolamento del Decentramento Comune di Trento Parcheggio pubblico a servizio del paese di Sardegna

#### **Nota Introduttiva**

L'attuale consiliatura comunale è stata sin da subito attenta al tema della sostenibilità ambientale declinando tale concetto cruciale sia nell'ambito edilizio sia nell'ambito della mobilità. Il programma elettorale recita quanto segue: "Anche a partire dalla scelta di costruire sul costruito, non percorrendo

ulteriori espansioni e consumi di suolo, Trento è una città che deve guardare e confrontarsi con le migliori esperienze europee, non con la media del paese” (pag. 33 Programma elettorale elezioni comunali Trento). Sardagna è un sobborgo della città, e pertanto, la programmazione dell'utilizzo del suolo deve andare nella medesima direzione e tale direzione è tracciata nel capitolo del suddetto programma intitolato “Verdi e verticali”, dove bene si fa riferimento al fatto che “il Comune di Trento è quello con la maggior superficie agricola di tutto il territorio provinciale, ed ha come suo frutto più prestigioso quel Trento Doc che compete con successo nel mondo, esaltando una tradizione che affonda le sue radici fino all'800 attraverso l'opera di pionieri del calibro di Giulio Ferrari. Se siamo dunque convinti che ci sia una sostanziale differenza tra chi ha una storia e chi invece improvvisa, siamo altrettanto persuasi che la nostra storia vada accompagnata con maggiore convinzione dalle scelte politiche, e debba essere corroborata dalla comprensione di quante potenzialità economiche e turistiche inespresse vi siano ancora nel nostro territorio. Trento e il suo comune possono infatti proporsi come il cuore avanzato di un'agricoltura che punta in modo deciso verso il biologico, in una visione che coniuga l'agricoltura di qualità, l'attenzione per la salute pubblica ed una promozione turistica ed economica sostenibile del territorio... **L'impegno è quindi a costruire una sinergia sempre più forte tra agricoltura, salute, urbanistica e responsabile ed orgogliosa gestione di un territorio sano, pulito e giusto.**”

A metà consiliatura è stato inoltre varato il Pums (Piano Unico Mobilità Sostenibile) laddove si privilegiano e favoriscono con vari interventi gli spostamenti con mezzi pubblici, con la bicicletta o a piedi.

Nel contesto moderno, tuttavia, risulta quasi innegabile, la necessità di essere dotati di un mezzo di trasporto privato. Inoltre, permane l'esigenza degli abitanti dei nuclei storici di trovare idonei stalli, non potendo disporre di ricoveri privati per la natura degli edifici privi di spazi da adibire a tale scopo. In questi casi, si ricorda come anche nella nostra città, i privati cittadini, provvedano per buona parte con mezzi propri a soddisfare detta necessità o mediante l'acquisto di posti privati o pagando la tassa di utilizzo degli stalli delimitati dalle strisce blu. Se ciò non è sempre possibile nei piccoli sobborghi, vi possono essere alternative di altro tipo per trovare posto per i mezzi propri quali, ad esempio, affitto di terreni non utilizzati o il rifacimento di cortili interni alle abitazioni.

Se l'esigenza permane, come è evidente nel caso di Sardagna, all'Amministrazione pubblica compete la valutazione del fabbisogno reale di stalli pubblici e soprattutto la valutazione di quanti di questi potranno andare ad essere occupati dai fruitori dei servizi pubblici presenti in zona. Allo stato attuale sul nostro territorio sono presenti:

- la sede della Circoscrizione, che ha riaperto lo sportello al pubblico a gennaio 2024, dopo una chiusura forzata a causa della carenza di personale;
- l'area sportiva con annesso parco pubblico;
- la scuola primaria;

- la scuola dell'infanzia, in merito alla quale preme ricordare che, grazie alla volontà dell'Amministrazione pubblica comunale, è stata accolta la nostra proposta per la realizzazione sperimentare del cosiddetto Progetto 0-6, che vedrà la riqualificazione della attuale Scuola dell'infanzia per ospitare anche i bambini nella fascia 0-3 anni.

In virtù di quanto sopra esposto e della Carta del Paesaggio in via di definizione, si ritiene che la scelta dell'ubicazione di un parcheggio pubblico debba essere la più oculata possibile privilegiando i seguenti fattori:

- l'utilizzo di zone non classificate come verde agricolo. Ancorché le norme del Piano urbanistico provinciale prevedano la possibilità di cambio di destinazione d'uso delle aree verde agricolo di pregio e secondarie, per opere pubbliche, è altrettanto vero che è necessaria l'invarianza nel primo caso e la ricerca di aree alternative nel secondo proprio per non erodere quegli spazi sempre più preziosi;
- la vicinanza ai servizi pubblici;
- il rispetto del calcolo del consumo di suolo;
- ancorché non vi sia una precipua previsione normativa che imponga di calcolare **un costo per la modifica del paesaggio**, è possibile immaginare quale esso sia e tenerne conto nella valutazione complessiva.

#### **Valutazioni in merito alle proposte pervenute**

In merito alle proposte progettuali per un parcheggio a servizio del sobborgo, presentate in Consiglio Circoscrizionale dall'Assessore con delega in materia di territorio e lavori pubblici Italo Gilmozzi nella

seduta del giorno 8 febbraio u.s., si esprimono le seguenti indicazioni circa le linee fondamentali di sviluppo e priorità nella realizzazione del predetto servizio pubblico, ricordando che è una richiesta presentata da questo consiglio circoscrizionale sin da inizio consigliatura.

I due studi di fattibilità prendono in considerazione due diverse aree di Sardagna, via Ronco d'Andrea e Via Cesa Vecia (Laghi).

#### **Via Ronco d'Andrea**

Lo studio propone un parcheggio in zonizzazione H1 – Zone destinate a servizi privati (art. 71 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente).

L'area ad oggi è lievemente pendente e l'intervento prevede la realizzazione di 47 stalli per un importo di € 780.000,00.

- la classificazione dell'area H1 – Zone destinate a servizi privati – presuppone che l'opera non vada ad erodere suolo classificato come agricolo. **Essa non concorre di conseguenza al calcolo del consumo di suolo, è coerente con le politiche comunali, nonché con le priorità di bilancio approvate dall'attuale Consiglio Circoscrizionale che prevedono il recupero dei terreni incolti con la conseguente valorizzazione dei terreni agricoli.** Preme evidenziare il comma 1 dell'art. 71 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente, che specifica l'attuale previsione urbanistica che permette fin d'ora la realizzazione di parcheggi privati;
- la collocazione centrale del parcheggio risulterebbe a servizio di una parte del paese già edificata e a suo completamento, caratterizzata principalmente da case una adiacente all'altra (centro storico) e da molteplici attività commerciali con scarsa possibilità di realizzare in autonomia stalli privati;
- tale collocazione permetterebbe di alleggerire l'occupazione degli stalli presenti in via ai Caduti di Sardagna in modo che possano essere utilizzati per l'altra parte del paese oltre che per i servizi pubblici presenti in zona (e.g. area sportiva, parco giochi, scuola dell'infanzia e scuola primaria);
- il parcheggio sarebbe interconnesso direttamente alla viabilità principale (S.P. 85) senza fare attraversare ad un levato numeri di veicoli le zone "sensibili" del paese (e.g. scuole e parco pubblico);
- il parcheggio risulterebbe complementare a quello che verrà realizzato con fondi ministeriali presso la nuova stazione della funivia (le cui tempistiche di realizzazione sono paragonabili a quelle dell'opera in oggetto). Il numero di stalli inoltre renderebbe completamente indipendente il sobborgo dalle sorti del parcheggio Sativa in zona ex cava.

#### **Via Cesa Vecia – Laghi**

Lo studio propone un parcheggio in zonizzazione E1 – Zone agricole di interesse primario (art. 58 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente).

L'area, ad oggi zona agricola di interesse primario, è pianeggiante. La proposta prevede 57 stalli per un costo di € 600.000,00.

- la classificazione dell'area E1 – Zone agricole di interesse primario – **presuppone che l'opera vada ad erodere suolo classificato come agricolo e concorre di conseguenza al calcolo del consumo di suolo.** Non si rileva conseguentemente coerenza con le politiche comunali e le priorità di bilancio che per anni sono state approvate dal Consiglio Circoscrizionale e che prevedono il recupero di terreni incolti;
- il parcheggio si inserirebbe in un'area completamente verde, priva di edificato e con un elevato impatto paesaggistico. Inoltre, in prossimità della zona sorgono per lo più abitazioni singole o condomini con possibilità di realizzare stalli privati o già con adeguati stalli a disposizione;
- la collocazione del parcheggio e il numero di stalli aumenterebbe in modo sensibile il traffico su via ai Caduti di Sardagna e su via della Cesa Vecia dove sono attestate tutte le aree pubbliche "sensibili" del paese (e.g. scuola dell'infanzia, scuola elementare, area sportiva e parco giochi)
- nei pressi della nuova stazione a monte della funivia (100 m più a valle della zona proposta) verranno realizzati gli stalli a servizio dell'opera stessa (ad oggi ne sono previsti almeno 20). Nella zona è dunque già prevista la realizzazione di un'opera analoga con fondi ministeriali e con tempi di realizzazione analoghi a quella proposta. Si presume quindi che la realizzazione della stessa con fondi diretti del Comune di Trento farebbe decadere qualsiasi elemento di economicità (potendone realizzare una analoga poco distante senza alcun costo).

Anche se non vincolante per la realizzazione dell'opera, si evidenzia, infine, la contrarietà dei proprietari a cedere il terreno al Comune per fini di pubblica utilità come da lettera indirizzata al Sindaco (vedi allegato) e per conoscenza al Presidente della Circoscrizion, dalla quale si evince la

volontà di opporsi nelle sedi previste, con conseguenti ritardi, anche notevoli, sulle tempistiche di realizzo.

### **Conclusioni**

Tutto ciò premesso, si ritiene di percorrere ed approvare la proposta progettuale **via Ronco d'Andrea**, in quanto coerente con la politica di sviluppo e la valorizzazione del territorio del Comune di Trento e con quanto più volte espresso nei documenti approvati dal Consiglio Circoscrizionale in merito alla valorizzazione dei terreni agricoli. Si rimarca infine come in Via della Cesa Vecia – Laghi sia già prevista la realizzazione di un'opera analoga a servizio del nuovo impianto funiviario che sarà possibile realizzare con fondi ministeriali.

Al fine di migliorare la predetta proposta progettuale, si richiede di valutare:

- ridurre il numero di stalli al fine di migliorare la circolazione interna, valutando la possibilità di ridurre il numero di attestazioni su via Ronco d'Andrea e il carico di traffico su tale via;
- realizzazione dell'opera con pavimentazione drenante (grigliato, masselli in cls...) in corrispondenza degli stalli, spazi verdi e pavimentazione da ritenersi comunque di pregio;
- la riproposizione, con le dovute tecniche edilizie, del muretto "a secco" esistente ove non siano previsti gli accessi e contestuale recupero e riposizionamento della lapide storica presente nel paramento in pietra nella zona posta verso nord lungo via Ronco d'Andrea;
- realizzazione dei posti riservati ai disabili e parcheggi rosa (ossia, per donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore ai due anni), nel primo livello in basso al fine di facilitarne l'accesso al parcheggio;
- allargamento del tratto iniziale a nord di via del Ronco d'Andrea, al fine di favorire un più agevole deflusso del traffico, con la possibilità di creazione di un tratto di marciapiede e/o di una piccola area verde (per ombreggiare e compensare, almeno in parte, la Co2 prodotta dagli autoveicoli);
- istituzione in via del Ronco d'Andrea di un senso unico al fine di alleggerire e rendere sostenibile l'aumento di traffico spostandolo in parte sulla arteria principale S.P.85;
- realizzazione di un attraversamento pedonale fra via del Ronco d'Andrea e piazza Alto Sasso;
- prevedere degli stalli riservati ai parcheggi per la fruizione delle scuole e del campo sportivo, con fasce orarie idonee, in Via dei Caduti.

Infine, si rimarca la necessità - già espressa dettagliatamente nel documento allegato alla delibera N. 6 dell'8 febbraio 2024 - che nel progetto esecutivo della stazione intermedia di Sardagna del nuovo impianto funiviario Trento - Monte Bondone venga considerata la possibilità di incrementare di ulteriori 20 - unità rispetto ai 20 già previsti - gli stalli a servizio di tale opera da realizzare con utilizzo dei fondi ministeriali.

Contestualmente si richiede che l'Amministrazione comunale individui nel breve periodo, congiuntamente con il Consiglio Circoscrizionale, un'adeguata soluzione temporanea per la creazione di stalli per autovetture, anche con accordi pubblico-privato, in attesa della realizzazione del parcheggio pubblico, valutando le seguenti proposte:

- Piazzale Oratorio Parrocchiale e/o porzione di piazzale antistante l'ingresso al teatro parrocchiale,
- Piazzale in alto della ex fabbrica Tecnolegno,
- altro luogo ritenuto idoneo.

Allegato: lettera al Sindaco del sig. ██████████ e Sig.ra ██████████, risposta Dirigente Servizio opere di urbanizzazione primaria - Ufficio opere stradali, ing. Bruno Delaiti Sardagna, 19 febbraio 2024. I consiglieri Giulia Degaspero Maria Rosa Degaspero Andrea Depedri"

sentiti gli interventi delle consigliere e dei consiglieri circoscrizionali;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera c) del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione il Segretario circoscrizionale sostituto ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016

n. 136;

- la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 31.01.2023 n. 14;

constatato e proclamato da parte del Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione:

Documento dei consiglieri Tonidandel, Rampanelli, Rigotti

#### **Votazione palese per alzata di mano**

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 8

**Favorevoli:** n. 5

**Contrari:** n. 3

**Astenuti:** n. /

Documento dei consiglieri Degasperi Giulia, Degasperi Mariarosa, Depedri

#### **Votazione palese per alzata di mano**

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 8

**Favorevoli:** n. 3

**Contrari:** n. 5

**Astenuti:** n. /

sulla base di tali risultati il Consiglio circoscrizionale

delibera

ai sensi dell'articolo 27 comma 2 lettera c) del Regolamento del Decentramento, di chiedere alla Giunta comunale e/o al Consiglio Comunale di tenere conto delle indicazioni sulle linee fondamentali di sviluppo e sulle priorità nella realizzazione dei servizi pubblici attinenti al proprio territorio in merito alle proposte di "Parcheggio pubblico a servizio dell'abitato di Sardagna".

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO CIRCOSCRIZIONALE  
f.to Bortolotti

LA PRESIDENTE  
f.to Degasperi G.

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese resa per alzata di mano;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

\_\_\_\_\_ CIRCOSCRIZIONE N. 4 - SARDAGNA \_\_\_\_\_

**ESITO DELLA VOTAZIONE**

Oggetto: DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA C) DEL  
REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: PARCHEGGIO  
PUBBLICO A SERVIZIO DELL'ABITATO DI SARDAGNA

---

**Votazione palese resa per alzata di mano**

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 8

**Favorevoli:** n. 5

**Contrari:** n. 3

**Astenuti:** n. 0

**Non votanti:** n. 0

Trento, addì 26.02.2024

il Segretario circoscrizionale  
Massimo Bortolotti  
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

---

CIRCOSCRIZIONE N. 4 - SARDAGNA

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA C) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: PARCHEGGIO PUBBLICO A SERVIZIO DELL'ABITATO DI SARDAGNA

---

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, con le seguenti osservazioni  
Sulla necessità di realizzare un parcheggio pubblico a Sardagna vi è unanime accordo in seno al Consiglio circoscrizionale.

Ai sensi dell'art. 27, comma 2, lettera c), del Regolamento del decentramento, al fine di concorrere alla formazione delle linee fondamentali di sviluppo del territorio, si ritiene di dare evidenza, all'interno della deliberazione, oltre che alla preferenza espressa dalla maggioranza dei consiglieri presenti circa la localizzazione dell'opera pubblica, delle motivazioni espresse a sostegno della proposta che non ha ottenuto il voto della maggioranza dei consiglieri presenti.

Trento, 26.02.2024

il Segretario circoscrizionale  
Massimo Bortolotti  
(firmato elettronicamente)